

SCHEDA INFORMATIVA “MINIBOND PUGLIA”

Cos'è

Il **Fondo Minibond** Puglia 2021–2027 è uno strumento finanziario rivolto a PMI e MIDCAP con sede in Puglia che intendono **raccogliere capitale attraverso l'emissione di Minibond destinati a finanziare piani di sviluppo e crescita**.

Il programma sostiene le imprese che vogliono diversificare le proprie fonti di finanziamento, ridurre la dipendenza dal credito bancario e accedere al mercato dei capitali in condizioni più favorevoli.

L'iniziativa contribuisce a rafforzare la solidità finanziaria delle aziende pugliesi e a sostenere investimenti strategici, attraverso la logica del *Basket Bond*, che prevede la costituzione di portafogli di minibond sottoscritti da investitori istituzionali, con la copertura pubblica di una parte del rischio e con sovvenzioni dirette per le PMI.

Il Fondo è gestito da Puglia Sviluppo S.p.A., con il supporto di un Arranger selezionato tramite gara pubblica incaricato della strutturazione finanziaria del portafoglio di Minibond.

Gli interventi si concentrano prioritariamente nei seguenti ambiti:

- realizzazione di piani di sviluppo ed espansione in Puglia,
- investimenti in ricerca, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica,
- operazioni straordinarie (acquisizioni, fusioni, incorporazioni non meramente finanziarie),
- sostegno al capitale circolante connesso a progetti di crescita.

Beneficiari

Possono accedere al Fondo Minibond Puglia:

- **PMI** con sede legale o operativa in Puglia, attive e non quotate in borsa (sono escluse le microimprese)
- **MIDCAP**: imprese a media capitalizzazione, con parametri:
 - fino a 499 dipendenti
 - fatturato ≤ 100 milioni € oppure bilancio ≤ 86 milioni €
- **Imprese innovative**, se controllate per oltre il 50% da un'impresa che possiede i requisiti minimi sopra indicati.

Tutte le imprese candidate devono rispettare i seguenti **requisiti economico-finanziari** (ultimo bilancio approvato o consolidato):

- Fatturato minimo: 5 milioni €
- EBITDA/Fatturato ≥ 4%
- Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA < 5
- NFP/Equity < 3,5

In alternativa, l'impresa può accedere se in possesso di un rating almeno pari a *B+* o equivalente.

Esclusioni e limiti

- Non sono ammesse le imprese in difficoltà, quelle che non abbiano rimborsato aiuti di Stato illegittimi, o che abbiano subito revoche totali di agevolazioni negli ultimi 6 anni (salvo rinunce).
- Sono escluse le imprese inadempienti o insolventi su altri finanziamenti agevolati, non conformi alla normativa antimafia o al principio DNSH.

- Non sono ammissibili attività in specifici settori come carbone, tabacco, armi e munizioni, giochi d'azzardo, pesca e acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli e commercio al dettaglio.
- Sono ammesse, con limiti specifici approfonditi nel bando ufficiale, le imprese operanti nel ciclo dei rifiuti esclusivamente per attività di recupero di materia, e quelle della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Procedura di accesso

Le imprese interessate ad accedere al Fondo Minibond Puglia devono presentare una manifestazione di interesse nell'ambito della call pubblicata da Puglia Sviluppo S.p.A.

Dopo la verifica dei requisiti e delle esclusioni previsti dall'Avviso, l'impresa ammessa potrà essere accompagnata nella fase di valutazione economico-finanziaria e successivamente nell'emissione del proprio Minibond, beneficiando della garanzia pubblica e delle eventuali agevolazioni previste.

Tipologia di investimento

Sono finanziabili:

- **Piani di sviluppo ed espansione**
Realizzazione di investimenti in attivi materiali e immateriali da effettuare in Puglia, finalizzati alla crescita dimensionale e competitiva dell'impresa.
- **Ricerca, innovazione e formazione**
Attività di ricerca e sviluppo, progetti di innovazione, percorsi formativi del personale, iniziative di internazionalizzazione, interventi di transizione digitale ed energetica.
- **Operazioni straordinarie**
Acquisizioni di partecipazioni, fusioni e incorporazioni, purché non meramente finanziarie e collegate a strategie di crescita aziendale.
- **Capitale circolante**
Sostegno al fabbisogno di capitale circolante legato e accessorio ai progetti di sviluppo ed espansione.

PARAMETRI DELL'EMISSIONE	
Voce	Descrizione e Limiti
Strumento	Minibond di nuova emissione.
Importo per singolo titolo	Compreso tra 2.000.000 € e 20.000.000 €.
Durata	Massimo 7 anni, con possibilità di preammortamento fino a 12 mesi.
Remunerazione	A cedola, definita in base alle condizioni di mercato; possono essere previsti meccanismi ESG-linked (premierità/penalità).
Termine ultimo operativo	Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2030.

Vincoli e limiti principali:

- L'acquisto di terreni è ammissibile entro il limite del 10% dell'operazione (15% se effettuato in siti degradati o di precedente uso industriale con edifici).

- Non sono ammesse iniziative direttamente collegate a quantitativi esportati, reti di distribuzione o spese correnti per l'export;
- sono invece ammissibili costi per la partecipazione a fiere e per studi o consulenze finalizzati al lancio di prodotti su nuovi mercati.
- Tutti gli investimenti devono essere realizzati nel territorio della Regione Puglia.

Spese ammissibili

Sono ammissibili e agevolabili **solo per le PMI**, con una sovvenzione diretta fino al 50%, le spese necessarie alla strutturazione, predisposizione e collocamento dei Minibond; per le MIDCAP, restano interamente a carico dell'impresa.

VOCE	DESCRIZIONE E LIMITI
Valutazione del merito di credito	Spese per l'ottenimento di un rating esterno rilasciato da agenzie accreditate (ECAI riconosciute da ESMA).
Due diligence	Analisi economico-finanziarie, tecniche, legali e fiscali connesse alla valutazione dell'impresa emittente.
Consulenze legali e notarili	Redazione della contrattualistica e adempimenti notarili relativi all'emissione.
Consulenze fiscali e specialistiche	Attività professionali strettamente collegate alla strutturazione e al collocamento dei Minibond.
Commissioni di strutturazione	Spese una tantum sostenute per la predisposizione e formalizzazione dell'operazione, incluse le parcelle dell'arranger e dei soggetti incaricati del coordinamento tecnico-finanziario.
Certificazione dell'ultimo bilancio	Costi di revisione o asseverazione del bilancio, ove richiesta ai fini dell'analisi del merito creditizio.
Spese di cartolarizzazione	Costi relativi all'eventuale costituzione e gestione della società veicolo (SPV) per l'emissione.
Scoring ESG	Costi per la valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance dell'impresa emittente.
Business plan e documentazione tecnica	Predisposizione del business plan, relazioni e materiali informativi necessari al collocamento.
Servizi accessori	Altre spese strettamente funzionali e documentate per l'emissione dei Minibond (incluse attività di promozione mirata se finalizzate al collocamento).

Nota: restano a carico dell'emittente (quindi non coperti dalla sovvenzione) i costi operativi ricorrenti di gestione e monitoraggio del prestito obbligazionario, quali compensi di calculation agent, banca agente, Monte Titoli, agente di garanzia e altre spese amministrative post-emissione.

Forma dell'aiuto e delle agevolazioni

Si sostanzia in:

VOCE	INTENSITÀ MASSIMA	BENEFICIARI	NOTE
Garanzia pubblica sul portafoglio	Copertura delle prime perdite fino al 25% del portafoglio, con tasso di garanzia pari al 100%	PMI e MIDCAP	Per le PMI si configura come aiuto di Stato. Per le MIDCAP è prestata a condizioni di mercato. Il relativo vantaggio è trasferito alle imprese beneficiarie attraverso la riduzione del tasso applicato ai Minibond.
Sovvenzione per spese di strutturazione	Contributo a fondo perduto fino al 50% dei costi ammissibili	Solo PMI	Copre spese di rating, due diligence, consulenze legali/notarili/fiscali, SPV, scoring ESG, business plan e servizi accessori collegati all'emissione.

Vantaggi per le imprese

Il Fondo Minibond Puglia offre alle imprese pugliesi un canale di finanziamento alternativo al credito bancario, favorendo la crescita, l'innovazione e la competitività.

I principali vantaggi per le imprese emittenti sono:

- **Accesso diretto al mercato dei capitali:** possibilità di raccogliere risorse tramite l'emissione di titoli di debito, diversificando le fonti di finanziamento.
- **Condizioni più favorevoli:** la presenza della garanzia pubblica riduce il rischio per gli investitori e consente all'impresa di ottenere tassi di interesse più competitivi.
- **Sostegno alle PMI:** contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese di strutturazione, che riduce i costi iniziali legati all'emissione.
- **Sviluppo e rafforzamento aziendale:** possibilità di finanziare piani di investimento, progetti di innovazione e operazioni di crescita senza ridurre la propria partecipazione societaria.
- **Maggiore visibilità e reputazione finanziaria:** l'emissione di un Minibond, accompagnata da un rating esterno, migliora la trasparenza e la credibilità dell'impresa nei confronti di banche, investitori e partner.
- **Sostegno alla transizione sostenibile:** possibilità di includere elementi ESG-linked che premiano i comportamenti virtuosi in ambito ambientale, sociale e di governance.

Elenco documenti da fornire

Per la presentazione della domanda di accesso al Fondo Minibond Puglia, le imprese devono predisporre la seguente documentazione:

1. **Domanda di partecipazione** compilata sulla piattaforma telematica, completa di dichiarazioni e allegati richiesti.
2. **Documentazione societaria:**
 - Visura camerale aggiornata;
 - Atto costitutivo e statuto;
 - Eventuali variazioni di cariche o di compagine societaria.

3. **Documentazione legale e qualificazioni:**
 - Documento d'identità del legale rappresentante;
 - Eventuale attestazione di PMI innovativa o impresa innovativa;
 - Rating di legalità (se presente).
4. **Bilanci e dati economico-finanziari:**
 - Ultimi due bilanci approvati con relativi verbali di approvazione;
 - Bilancio consolidato (se l'impresa appartiene a un gruppo e utilizza il consolidato per soddisfare i requisiti finanziari);
 - Relazione sulla gestione o business plan aggiornato;
 - Situazione contabile infrannuale, se richiesta in fase istruttoria.
5. **Requisiti finanziari e creditizi:**
 - Rating rilasciato da agenzia accreditata (ECAI riconosciuta da ESMA);
 - Oppure evidenza del rispetto dei parametri economico-finanziari minimi (fatturato, EBITDA, posizione finanziaria netta, equity).
6. **Relazione sull'operazione proposta:**
 - Descrizione del piano di sviluppo e delle finalità dell'emissione;
 - Indicazione dell'uso previsto dei fondi e degli impatti economici e occupazionali attesi.
7. **Preventivi e documentazione di spesa:**
 - Preventivi, contratti, parcelle e documenti giustificativi relativi alle spese di strutturazione (rating, due diligence, consulenze, notaio, scoring ESG, business plan, servizi accessori).
8. **Autocertificazioni e conformità:**
 - Dichiarazioni antimafia per soci, amministratori e procuratori con poteri di firma;
 - Autocertificazioni su regolarità contributiva, sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme ambientali;
 - Dichiarazione di assenza di condizioni di impresa in difficoltà.
9. **Altri allegati utili:**
 - Eventuali autorizzazioni, permessi o attestazioni richiesti per l'emissione o per l'utilizzo dei fondi;
 - Documenti integrativi richiesti in fase di istruttoria.